

DOMENICA PRIMA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE

I Antifona

Mnisthiti, Kyrie, tu Dhavidh, ke pàsis tis praòtitos aftù. Ricordati, o Signore, di Davide e di tutta la sua pietà.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs. Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

II Antifona

Òmose Kyrios to Dhavidh alithian, ke u mi athetisi aftin. Ha giurato il Signore a Davide la verità, e non verrà meno ad essa.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en àghiis thavmastòs, psàl-londàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, ammirabile nei santi, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

III Antifona

Òdhe katikìso, òti iretisàmin aftin. Qui abiterò perché l'ho voluta.

I ghènnisis su, Theotòke, charàn emìnise pàsi ti ikumèni: ek su gar anètilen o Ìlios tis dhikeosìnis, Christòs o Theòs imòn; ke lisas tin katàran, èdhoke tin evloghian; ke katarghìsas ton thànaton edhorisato imìn zoìn tin eònion. La tua nascita, o Madre-di-Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro: egli, ponendo fine alla maledizione, ci ha dato la benedizione, e distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna.

Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenèkròthisan; ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to àchrandòn su Sòma; eskilefsas ton Adhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhòrùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

I ghènnisis su, Theotòke, charàn eminise pàsi ti ikumèni: ek su gar anètilen o Ìlios tis dhikeosìnis, Christòs o Theòs imòn; ke lisas tin katàran, èdhoke tin evloghian; ke katarghìsas ton thànaton edhorisato imìn zoìn tin eònion.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmatòn alithia; dhìa tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psychàs imòn.

Le angeliche potenze apparvero alla tua tomba e i custodi ne furono tramortiti; Maria, invece, se ne stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai spogliato l'Inferno senza essere sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Risorto dai morti, Signore, gloria a te!

La tua nascita, o Madre-di-Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro: egli, ponendo fine alla maledizione, ci ha dato la benedizione, e distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Ioakim ke Ànna onidhismù ateknias ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennisi su. Aftin eortàzi ke o laòs su, enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si. I stira tiki tin Theotòkon ke trofòn tis zois imòn.

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività: anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre-di-Dio, la nutrice della nostra vita.

EPISTOLA

Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.

A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (6, 11 - 18)

Fratelli, vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circumcisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora

innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amèn.

Ho innalzato un eletto tra il mio popolo; ho trovato Davide, mio servo, e l'ho unto con il mio olio santo.

La mia mano sarà sempre con lui, e il mio braccio lo renderà forte.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (3, 13 – 17)

Disse il Signore: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Megalarion

Allòtrion ton mitèron i parthenìa, ke xènon tes parthènis i pedhopiìa, epì si, Theotòke, amfòtera okonomìthi; dhiò se pàse e filè tis ghis apàstos megalìnomen. Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambe conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

Kinonikon

Pòtirion sotiriù lipsome, ke to ònoma Kyriù epikalèsome. Allilùia. Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilùia.